

LA CANZONE: CANTICO DI FRATE SOLE

Proposta di attività didattiche

SCUOLA DELL'INFANZIA

Per introdurre "Il cantico di Frate sole" alla scuola dell'infanzia è fondamentale puntare sulla meraviglia e sull'ascolto attivo, trasformando l'esperienza sonora in un rito collettivo. Se non si può uscire all'aperto, si può creare in classe un'atmosfera soffusa, invitando i bambini a chiudere gli occhi per "sentire" meglio i suoni della natura (il vento, l'acqua, il fuoco) nascosti tra le note. Presentare gli elementi naturali come "fratelli" e "sorelle", permette di abbattere la distanza tra il bambino e l'ambiente, trasformando l'ecologia in un legame affettivo familiare. Attraverso il canto, il concetto di "custodia del creato" non viene impartito come una regola, ma come un gesto d'amore naturale verso i membri di una grande famiglia di cui tutti facciamo parte.

"Tanto tempo fa, un uomo di nome Francesco ha capito un segreto bellissimo: che noi non siamo soli. I fiori, le stelle, l'acqua che beviamo e la terra dove corriamo sono tutti nostri fratelli e sorelle. Siamo una grande, immensa famiglia!"

Mettiamoci comodi. Oggi faremo un viaggio speciale restando seduti qui, nel nostro cerchio. Chiudete gli occhi per un momento... immaginate di essere in un prato grandissimo. Sentite il calore sulla pelle? È Frate Sole che ci fa una carezza. Sentite questo solletico sul viso? È Sorella Aria che gioca con i nostri capelli.

Adesso apriremo bene le orecchie: ascolteremo delle voci di bambini, proprio come voi, che cantano un 'grazie' gigante a tutto il mondo. Provate a sentire se nella musica riuscite a trovare il rumore del vento o la luce delle stelle. Buon viaggio a tutti."

Obiettivi di apprendimento

- **Sviluppo sensoriale:** identificare e distinguere gli elementi naturali (aria, acqua, terra, fuoco) attraverso il tatto, la vista e l'udito.
- **Educazione all'ascolto:** comprendere il messaggio principale di un brano musicale e riconoscerne le variazioni d'intensità (forte/piano).
- **Intelligenza emotiva:** sviluppare il sentimento della gratitudine e la capacità di esprimere "grazie" verso il mondo circostante.
- **Educazione civica:** interiorizzare le prime regole di rispetto per l'ambiente e per gli esseri viventi (non calpestare i fiori, non sprecare l'acqua).

Capacità acquisibili

- **Capacità motorie:** esprimere concetti e sensazioni attraverso la mimica facciale e il movimento del corpo (mimo degli elementi).
- **Capacità comunicative:** arricchire il lessico con i nomi degli elementi e saper descrivere brevemente un'emozione provata durante l'ascolto.

- **Capacità manipolative:** coordinazione oculo-manuale attraverso l'uso di materiali naturali (travasi, manipolazione di argilla, collage).
- **Capacità Relazionali:** Partecipare con ordine ai momenti di gruppo (il cerchio della gratitudine) rispettando il turno di parola.

Attività

1. I 4 elementi: laboratorio sensoriale

Obiettivo del laboratorio

Far conoscere ai bambini i **quattro elementi fondamentali della natura** (aria, acqua, terra, fuoco) attraverso esperienze sensoriali, osservazione e semplici attività scientifiche, valorizzando la materia e la vita e promuovendo il rispetto per l'ambiente

Fase 1 – Introduzione ai 4 elementi

Partendo dall'ascolto della canzone, l'insegnante introduce i **quattro elementi principali**.

Fase 2 – Esperienze sensoriali

I bambini sperimentano ciascun elemento attraverso piccole attività pratiche.

- **ARIA:** far girare le girandole, fare bolle di sapone, osservare oggetti leggeri mossi dal vento, soffiare per spostare piume o carta;
- **FUOCO:** osservazione della luce e del calore, confronto tra caldo e freddo, osservazione del sole come fonte di calore e luce.
- **ACQUA:** travasi con bicchieri e bottiglie, esperimenti di galleggiamento, osservazione della trasparenza, pittura con acqua colorata.
- **TERRA:** esplorazione con sabbia, sassi, terra e argilla, travasi con palette e contenitori, cura di una piantina.

Durante le attività, discussione su come usare le risorse **senza sprechi**, educazione alla **sobrietà e sostenibilità**.

Fase 3 – Riflessione finale

Al termine delle attività, l'insegnante guida una **breve conversazione**:

- Quale elemento vi è piaciuto di più?
- Quali sensazioni avete provato?
- Dove troviamo questi elementi nella natura?

Fase 4 – Attività conclusiva

Ogni elemento viene rappresentato dall'insegnante con una semplice icona sulla lavagna. I bambini scelgono i colori da associare agli elementi e colorano o disegnano le icone.

Esempio: aria → azzurro / bianco, acqua → blu, terra → marrone / verde, fuoco → rosso / arancione. Ogni bambino realizza un **disegno o collage** dei quattro elementi. Si può costruire una sezione del **cartellone della natura** divisa in quattro parti: aria, acqua, terra, fuoco. In ogni sezione vengono incollati disegni e materiali naturali usati durante il laboratorio.

2. Paesaggi sonori

Fase 1: Caccia ai suoni

Quali suoni producono gli elementi della natura citati dal brano? Il fruscio del vento, il ticchettio della pioggia, il crepitio del fuoco o il silenzio delle stelle...

Dopo aver identificato i suoni, i bambini provano a riprodurli usando il proprio corpo o oggetti di recupero (strumenti non convenzionali). Es:

- **Acqua:** picchiare le dita sul palmo della mano (pioggia leggera) o agitare una bottiglietta d'acqua semivuota;
- **Vento:** soffiare piano nel palmo delle mani o strofinare velocemente le mani tra loro.
- **Fuoco:** accartocciare lentamente un foglio di carta velina o di giornale per imitare lo scoppiettio della fiamma.
- **Terra:** battere i piedi a terra con ritmo lento e pesante.

Fase 2: Dirigiamo l'orchestra!

L'insegnante (e poi ogni bambino a turno) dirige l'orchestra.

- Se alza le mani verso l'alto (forte), il vento soffia fortissimo e i bambini producono un suono intenso.
- Se abbassa le mani verso il pavimento (piano), il vento diventa una brezza leggera e il suono quasi svanisce.

Obiettivi di apprendimento

- **Discriminazione uditiva:** Distinguere suoni onomatopeici e timbri diversi (voce, strumenti, rumori naturali).
- **Sincronia:** seguire il ritmo e le indicazioni del "direttore" in un contesto di gruppo.
- **Astrazione:** associare un suono a un elemento invisibile (es. il suono della carta = fuoco).

Capacità acquisibili

- **Controllo fono-articolatorio:** Gestire l'intensità del soffio e della voce.
- **Attenzione focalizzata:** Restare in silenzio per cogliere sfumature sonore quasi impercettibili.
- **Creatività sonora:** Capacità di reinventare l'uso di oggetti comuni per produrre effetti acustici.

3. Il cerchio del grazie

I bambini si mettono in cerchio. A turno, ogni bambino entra al centro del cerchio e sceglie un elemento della natura che desidera ringraziare (sole, acqua, vento, alberi, fiori, animali ecc.). Il bambino prova a rappresentarlo con il corpo e con un piccolo movimento.

Ad esempio: "il sole allarga le braccia come dei raggi"; "l'albero resta fermo con le braccia come rami". Dopo il movimento, il bambino dice una semplice frase di gratitudine, ad esempio: "Grazie, sole perché ci dai luce", "Grazie, albero perché ci dai frutti". La classe può rispondere insieme: "Grazie, natura!".

Obiettivi di apprendimento

1. Il sé e l'altro (area relazionale ed educazione civica)

- **Sviluppare sentimenti di appartenenza:** percepire se stessi come parte di una "grande famiglia" che include gli esseri viventi e gli elementi naturali.
- **Praticare la gratitudine:** riconoscere il valore del dono (ciò che la natura ci offre gratuitamente) e saper esprimere ringraziamento.
- **Rispettare le regole del gruppo:** saper attendere il proprio turno nel cerchio e ascoltare attivamente i compagni senza interrompere.

2. Il corpo e il movimento (area psicomotoria)

- **Controllare lo schema corporeo:** utilizzare il corpo in modo consapevole per imitare forme e movimenti della natura (staticità dell'albero, fluidità dell'acqua).
- **Comunicare con il corpo:** esprimere concetti, stati d'animo ed elementi esterni attraverso la mimica e la gestualità (linguaggio non verbale).

3. I discorsi e le parole (area linguistica)

- **Arricchire il lessico:** imparare e utilizzare correttamente i nomi degli elementi naturali presenti nel Cantico.
- **Sperimentare la struttura della frase:** formulare pensieri lineari per esprimere una causa e un effetto ("*Grazie perché...*").

4. Immagini, suoni, colori (area creativa)

- **Sviluppare la capacità simbolica:** Trasformare un'idea astratta (il calore del sole) in una rappresentazione visiva e gestuale creativa.

5. La conoscenza del mondo (area scientifica)

- **Osservare e identificare:** Riconoscere i principali elementi naturali e le loro funzioni primarie (il sole dà luce, l'albero dà frutti).

Capacità acquisibili

1. **Associare** un gesto a un elemento naturale in modo creativo.
2. **Esprimere** verbalmente un motivo per cui un elemento naturale è importante per la sua vita.
3. **Partecipare** con empatia a un rito collettivo di condivisione.
4. **Riconoscere** la natura non come un oggetto, ma come un "soggetto" meritevole di rispetto e cura.

4. Il grande albero del Cantico

Realizzazione di un **albero tridimensionale** in classe con materiali di recupero.

- Le radici sono la **terra**.
- Le foglie sono le **parole della gratitudine**.
- Sui rami pendono le icone degli altri **elementi**: un promemoria visivo quotidiano dell'impegno preso dai bambini.

SCUOLA PRIMARIA

Introduzione ed esplorazione del tema

Il *Cantico delle creature* di Francesco d'Assisi è una poesia antica che celebra la bellezza della natura e il legame tra tutti gli esseri viventi. Sole, acqua, vento, terra e altri elementi vengono chiamati "**fratello**" e "**sorella**", per mostrare che tutto fa parte di un'unica grande famiglia. Pur essendo nato come canto religioso, il cantico ci invita ancora oggi a osservare la natura con meraviglia, vivere in armonia con gli altri e prenderci cura del mondo che ci circonda. Attraverso l'ascolto della canzone **Cantico di frate sole**, versione del Piccolo Coro dell'Antoniano, i bambini scopriranno suoni e immagini della natura e saranno guidati in

attività di osservazione, laboratori creativi e riflessione sui valori di **rispetto per il creato, fratellanza, sostenibilità e convivenza pacifica**.

Obiettivi di apprendimento (e competenze attese):

- **Scientifici:** Riconoscere e osservare elementi naturali, sperimentare, formulare ipotesi e descrivere i fenomeni semplici.
- **Sensoriali:** Manipolare materiali diversi e sperimentare sensazioni tattili.
- **Creativi:** Realizzare disegni, collage o composizioni artistiche ispirate alla natura e agli elementi.
- **Ecologici/civici:** Sviluppare consapevolezza, rispetto e cura per l'ambiente e gli esseri viventi; educazione alla fratellanza verso la natura; promuovere sostenibilità e sobrietà.
- **Linguistici:** usare parole e aggettivi per descrivere elementi naturali e comunicare emozioni.
- **Collaborativi:** condividere osservazioni e idee in piccoli gruppi e con la classe; promuovendo convivenza civile e rispetto reciproco.
- **Motori:** esprimersi con il corpo e comunicare con modalità non verbali.

1. Alla scoperta della natura: laboratorio all'aperto

Obiettivo del laboratorio

Guidare i bambini nell'osservazione della natura, aiutandoli a riconoscere e nominare gli elementi naturali presenti nell'ambiente e nella canzone, sviluppando rispetto e cura per il creato.

Fase 1 – Ascolto e comprensione della canzone

Situazione stimolo: ascolto della canzone **“Cantico di frate sole”** nella versione del Piccolo Coro dell'Antoniano.

L'insegnante invita i bambini ad ascoltare con attenzione e pone alcune **domande guida**:

- Quali elementi della natura avete sentito nella canzone?
- Che cosa viene chiamato “fratello” o “sorella”?
- Perché secondo voi?

Le risposte vengono raccolte dall'insegnante scrivendole alla lavagna.

Esempi di elementi naturali che emergeranno: sole, luna, stelle, acqua, aria, fuoco, terra, fiori, frutti, erba. L'insegnante invita i bambini ad **aggiungerne altri** (es. mare, montagna, animali, nuvole ecc.).

Fase 2 – Classificazione e conversazione

Riflessione sugli elementi viventi e non viventi e discussione sul rispetto di ciascuno come parte di una “famiglia” con cui convivere pacificamente. Dopo aver raccolto gli elementi, l'insegnante **guida una breve riflessione**:

- Quali elementi sono **viventi** (piante, animali)?
- Quali **non viventi** (sole, acqua, vento)?

Si può creare un cartellone della natura con due categorie: esseri viventi, elementi naturali non viventi.

Fase 3 – Gioco di osservazione

Se possibile, l'attività prosegue **all'aperto** (cortile o giardino della scuola). L'insegnante propone un **gioco di esplorazione**: i bambini devono osservare l'ambiente e trovare il maggior numero possibile di elementi naturali. Esempi: foglie, fiori, erba, insetti, nuvole, vento, pietre, alberi. Ogni scoperta nominata e condivisa viene collegata con il concetto di fratellanza con la natura.

Fase 4 – Rappresentazione

Di ritorno in classe, ad ogni bambino viene consegnato un foglio con un **cerchio** che rappresenta la **Terra**. All'interno del cerchio i bambini disegnano elementi naturali osservati o ricordati dalla canzone. Il disegno alla fine di tutte le attività potrà andare a far parte di un grande **cartellone della natura**.

2. I 4 elementi: laboratorio sensoriale

Obiettivo del laboratorio

Far conoscere ai bambini i **quattro elementi fondamentali della natura** (aria, acqua, terra, fuoco) attraverso esperienze sensoriali, osservazione e semplici attività scientifiche, valorizzando la materia e la vita e promuovendo il rispetto per l'ambiente

Fase 1 – Introduzione ai 4 elementi

Partendo dall'ascolto della canzone e dagli elementi emersi nel laboratorio precedente, l'insegnante introduce i **quattro elementi principali**.

Fase 2 – Esperienze sensoriali

I bambini sperimentano ciascun elemento attraverso piccole attività pratiche.

- **ARIA**: far girare le girandole, fare bolle di sapone, osservare oggetti leggeri mossi dal vento, soffiare per spostare piume o carta;
- **FUOCO**: osservazione della luce e del calore, confronto tra caldo e freddo, osservazione del sole come fonte di calore e luce.
- **ACQUA**: travasi con bicchieri e bottiglie, esperimenti di galleggiamento, osservazione della trasparenza, pittura con acqua colorata.
- **TERRA**: esplorazione con sabbia, sassi, terra e argilla, travasi con palette e contenitori, cura di una piantina.

Durante le attività, discussione su come usare le risorse **senza sprechi**, educazione alla **sobrietà e sostenibilità**.

Fase 3 – Riflessione finale

Al termine delle attività, l'insegnante guida una **breve conversazione**:

- Quale elemento vi è piaciuto di più?
- Quali sensazioni avete provato?
- Dove troviamo questi elementi nella natura?

Fase 4 – Attività conclusiva

Ogni elemento viene rappresentato dall'insegnante con una semplice icona sulla lavagna. I bambini scelgono i colori da associare agli elementi e colorano o disegnano le icone.

Esempio: aria → azzurro / bianco, acqua → blu, terra → marrone / verde, fuoco → rosso / arancione. Ogni bambino realizza un **disegno o collage** dei quattro elementi. Si può costruire

una sezione del **cartellone della natura** divisa in quattro parti: aria, acqua, terra, fuoco. In ogni sezione vengono incollati disegni e materiali naturali usati durante il laboratorio.

3. Grazie, natura: laboratorio di gratitudine

Obiettivo del laboratorio

Promuovere la consapevolezza che siamo tutti abitanti della stessa casa: la Terra!

Sviluppare nei bambini il senso di **gratitudine verso la natura**, riconoscendo la bellezza e l'importanza degli elementi naturali.

Fase 1 - Conversazione guidata

L'insegnante riprende il significato della canzone **Cantico di frate sole** e spiega che nel testo la natura viene ringraziata (*laudata*) e chiamata **fratello e sorella**, perché tutto ciò che esiste fa parte della stessa grande famiglia.

Si avvia una breve conversazione:

- Quali elementi della natura sono importanti per noi?
- Cosa ci regalano ogni giorno?
- Perché possiamo dire "grazie" alla natura?

L'insegnante può fare alcuni esempi: "Ringraziamo il sole perché ci dà luce e calore", "Ringraziamo l'acqua perché ci permette di vivere", "Ringraziamo la terra perché fa crescere piante e frutti".

Fase 2 – Il cerchio della gratitudine

I bambini si dispongono in **cerchio**. A turno ogni bambino dice: "**Ringrazio...**" e nomina un elemento della natura o una creatura e poi spiega il perché. Esempi: "Ringrazio la pioggia perché annaffia le piante", "Ringrazio il bruco perché diventa farfalla" ecc.

L'insegnante può aiutare i bambini più piccoli suggerendo alcune idee e/o alcune motivazioni di ringraziamento.

4. Le parole della natura: esploriamo le qualità!

Obiettivo del laboratorio

Sviluppare le competenze linguistiche attraverso l'uso degli **aggettivi qualificativi**, imparando a descrivere gli elementi naturali.

Fase 1 – Scoperta degli aggettivi nella canzone

L'insegnante riprende alcune frasi della canzone e mostra come alcuni elementi della natura vengano **descritti con aggettivi**. Esempi: "stelle **preziose, belle**". Spiega che gli aggettivi servono a descrivere meglio una cosa o una persona. Propone a sua volta degli esempi traendo i nomi dal testo della canzone. Esempio: acqua limpida, fresca.

Fase 2 – Gioco degli aggettivi della natura

L'insegnante scrive alla lavagna alcuni elementi naturali e chiede ai bambini di proporre **aggettivi per descriverli**. Esempi: "sole luminoso, splendente", "vento, leggero, forte", "terra, morbida, secca", "fiori, colorati, profumati". Gli aggettivi vengono raccolti alla lavagna.

Fase 3 – Descrizione

Riprendendo il disegno fatto nel primo laboratorio, i bambini scrivono alcuni **aggettivi** per descrivere gli elementi naturali disegnati. Esempio: sole luminoso, prato verde.

Fase 4 – Condivisione

Alla fine i bambini mostrano il proprio disegno alla classe e leggono gli aggettivi scelti. Questo momento permette di: arricchire il **vocabolario**, confrontare le **descrizioni**, sviluppare capacità di **espressione orale**.

5. Il racconto sonoro

Un'attività bellissima consiste nel leggere il testo originale di San Francesco (o una versione semplificata) e chiedere ai bambini di sonorizzarlo in tempo reale.

Esempio: Quando l'insegnante legge "*Laudato si', mi' Signore, per frate Vento...*", il gruppo 'Aria' interviene con i soffi e i fruscii, aumentando l'intensità quando il testo parla di "tempo nubilo e sereno".

6. Attività digitale

Si può registrare il paesaggio sonoro creato dai bambini e visualizzarlo tramite una forma d'onda (waveform). Vedere visivamente come "appare" il suono del fuoco rispetto a quello dell'acqua aiuta a comprendere i concetti di ampiezza e frequenza in modo intuitivo.

7. "Le parole di Francesco" (per le classi 4ª – 5ª)

Il Cantico come primo documento letterario in volgare italiano: un'avventura linguistica e poetica.

Fase 1 - Chi era Francesco e perché questo testo è speciale? (circa 45 min) Si parte da una domanda provocatoria: "Perché i dotti scrivevano solo in latino?" I bambini discutono, poi scoprono che Francesco scelse di scrivere nella lingua del popolo, quella che si parlava per strada ad Assisi nel 1224. Si confronta un breve frammento in latino medievale con il volgare umbro: i bambini cercano somiglianze con l'italiano di oggi. È un gioco di riconoscimento, non di traduzione.

Fase 2 - Il laboratorio della lingua (circa 60 min) I bambini ricevono il testo a striscioline, una strofa ciascuna. Per ogni "laude" (Sole, Luna, Vento, Acqua, Fuoco, Terra, Morte) devono:

- trovare le parole che "capiscono subito" e quelle che invece sembrano straniere
- costruire un piccolo glossario volgare→ italiano moderno

Fase 3 - Il Cantico del nostro mondo (circa 60 min) Ogni bambino (o coppia) scrive una strofa nuova in italiano di oggi, dedicata a un elemento del loro mondo: lo schermo, la pioggia, il cane, il silenzio. La struttura rimane quella di Francesco: "Laudato si', [nome affettuoso], per..." Alla fine si compila il Cantico della classe.

8. Il grande albero del Cantico

Realizzazione di un **albero tridimensionale** in classe con materiali di recupero.

- Le radici sono la **terra**.
- Le foglie sono le **parole della gratitudine**.

- Sui rami pendono le icone degli altri **elementi**: un promemoria visivo quotidiano dell'impegno preso dai bambini.

Abbiamo imparato che...

- La natura è composta da elementi diversi, tutti importanti e da rispettare come parte di una "famiglia" di esseri viventi e non.
- Possiamo esplorare la natura con i sensi, osservare, sperimentare e descrivere ciò che vediamo con parole e aggettivi.
- Essere grati e rispettosi verso la natura significa prendersi cura dell'ambiente e delle creature che ci circondano.
- Collaborazione, empatia, convivenza pacifica e sostenibilità sono valori concreti che possiamo praticare nella vita di tutti i giorni.

ATTIVITÀ IRC – SCUOLA DELL'INFANZIA

"Le mani di Francesco: un dono per ogni creatura"

Obiettivo

Avvicinare i bambini alla figura di San Francesco attraverso un'attività manipolativa e creativa, scoprendo in modo concreto che per Francesco ogni elemento della natura era un dono prezioso da accogliere con cura e meraviglia.

Fase 1 – Il racconto con gli oggetti

L'insegnante racconta ai bambini chi era Francesco in modo breve e vivace, aiutandosi con oggetti veri disposti al centro del cerchio: una pietra, una piuma, un fiore, una ciotola d'acqua, un lumino (o una torcia).

"Francesco era un bambino come voi, cresciuto in un paese chiamato Assisi. Un giorno cominciò a guardare le cose del mondo in modo diverso. Prese in mano una pietra e pensò: 'Che cosa meravigliosa!' Poi vide un uccellino e si fermò ad ascoltarlo. Poi sentì il vento sul viso e sorrise. Francesco capì che tutte queste cose erano dei regali. E quando si ricevono dei regali così belli, cosa si fa?"

I bambini rispondono. L'insegnante introduce la parola *grazie*, poi spiega che Francesco diceva grazie in un modo speciale: cantando.

Fase 2 – Toccare il dono

Ogni bambino, a turno, tocca o osserva uno degli oggetti al centro del cerchio e riporta la sensazione che sente: freddo, morbido, bagnato, luminoso. L'insegnante accoglie ogni risposta e la collega all'idea del dono: *"Hai sentito com'è fresca quest'acqua? Francesco diceva: 'Grazie per questo dono meraviglioso!'"*

Fase 3 – Le mani piene di grazie

Ogni bambino riceve il cartoncino sagomato con il profilo delle proprie mani (l'insegnante lo prepara in anticipo tracciando le mani di ciascun bambino) oppure lo realizza autonomamente tracciando le proprie mani su un foglio e ritagliandolo con l'aiuto dell'adulto.

All'interno delle mani i bambini incollano materiali naturali raccolti durante le attività precedenti: un pezzetto di terra, foglioline secche, un po' di sabbia, un petalo, un ramoscello sottile. Oppure disegnano dentro le mani l'elemento naturale che preferiscono.

Sotto le mani, l'insegnante scrive (o aiuta il bambino a scrivere) la frase dettata dal bambino stesso: *"Grazie per..."*

Fase 4 – Il dono di Francesco in classe

Tutti i cartoncini con le mani vengono attaccati insieme su un grande foglio blu o marrone che rappresenta la Terra, creando un'opera collettiva: le mani di tutti i bambini che abbracciano il mondo, proprio come Francesco lo abbracciava.

L'insegnante conclude con una frase semplice: *"Francesco ci ha insegnato che le nostre mani possono fare tante cose: possono toccare, costruire, raccogliere, ma anche ringraziare e prendersi cura. Oggi le vostre mani hanno fatto tutto questo."*

Obiettivi di apprendimento IRC

- Scoprire la figura di San Francesco come modello di meraviglia e cura verso il creato.
- Sperimentare in modo concreto e corporeo il senso del dono e della gratitudine.
- Avvicinarsi all'idea che prendersi cura delle cose belle del mondo è un gesto d'amore.

Capacità acquisibili

- Riconoscere un elemento naturale come qualcosa di prezioso da rispettare e ringraziare.
- Usare le mani per creare qualcosa che esprima un sentimento (gratitudine, meraviglia).
- Partecipare con attenzione e cura a un'attività collettiva che ha un significato condiviso.

ATTIVITÀ IRC – SCUOLA PRIMARIA (Classi 1ª – 2ª)

"Francesco e il segreto delle stelle: Dio ha fatto tutto con amore"

Obiettivo

Guidare i bambini a comprendere che il Cantico delle Creature nasce dalla fede di Francesco in un Dio che crea il mondo per amore e che ogni elemento della natura porta in sé la traccia di questa cura.

Fase 1 – Chi era Francesco?

L'insegnante presenta la figura di San Francesco con un breve racconto biografico adatto all'età, focalizzandosi su due episodi significativi: la conversione (il momento in cui Francesco scelse una vita diversa, più semplice e vicina agli ultimi) e il Cantico delle Creature (composto verso la fine della sua vita, quando era malato e quasi cieco, eppure riusciva ancora a vedere la bellezza del mondo).

Domanda guida per la classe: *"Come è possibile che un uomo malato, che quasi non vedeva più, riuscisse a scrivere una canzone così piena di gioia e di luce?"*

Fase 2 – Lettura guidata del testo L'insegnante distribuisce una versione semplificata e illustrata del Cantico. La classe legge insieme il testo, fermandosi su alcune espressioni chiave:

- *"Laudato si"* → Cosa significa "lodare"? È diverso dal semplice "grazie"?
- *"Frate Sole" / "Sorella Luna"* → Perché Francesco chiama il sole "fratello"? Chi è il "padre" di questa grande famiglia?

L'insegnante aiuta i bambini a scoprire che, nella visione di Francesco, se il sole e la luna sono "fratelli", è perché hanno tutti lo stesso Padre: Dio creatore. La fratellanza universale del Cantico ha una radice teologica precisa.

Fase 3 – Le stelle di Francesco Ogni bambino riceve un cartoncino sagomato a forma di stelle con punte larghe. Su ogni punta scrive o disegna una cosa del mondo naturale per cui vuole ringraziare Dio, usando la formula ispirata al Cantico: *"Laudato si', mio Signore, per..."*

Le stelle vengono poi appese in classe, creando un cielo luminoso e condiviso.

Fase 4 – Collegamento all'esperienza Breve momento di riflessione guidata:

- *Esiste qualcosa di così bello nel mondo da farti pensare che qualcuno l'abbia fatto apposta?*
- *Francesco diceva che prendersi cura della natura è un modo per voler bene a Dio. Cosa possiamo fare noi, ogni giorno, per farlo?*

Obiettivi di apprendimento IRC

- Conoscere la figura di San Francesco d'Assisi e il contesto di composizione del Cantico delle Creature.
- Comprendere il concetto di Dio creatore attraverso la lettura di un testo della tradizione cristiana.
- Cogliere il nesso tra fede, meraviglia e responsabilità verso il creato.

Capacità acquisibili

- Riconoscere nel Cantico un testo religioso che esprime fede e lode.

- Distinguere il significato di "lodare" da quello di semplice ringraziamento.
- Esprimere in forma creativa il proprio senso di gratitudine verso il Creatore.

ATTIVITÀ IRC – SCUOLA PRIMARIA (Classi 3^a – 4^a – 5^a)

"Custodi del creato: dalla lode di Francesco alla nostra responsabilità"

Obiettivo

Approfondire il messaggio teologico ed etico del Cantico delle Creature, mettendolo in dialogo con la riflessione cristiana contemporanea sulla cura del creato (con riferimento alla *Laudato si'* di Papa Francesco), e sviluppare nei bambini una coscienza critica e attiva rispetto alle sfide ambientali.

Fase 1 – Il Cantico come testo spirituale

L'insegnante sottolinea alcuni elementi fondamentali:

- Francesco lo compose nel 1224, quasi cieco e gravemente malato, in un momento di grande sofferenza fisica.
- Nonostante ciò, il testo è un inno di gioia e di lode: la fede trasforma il dolore in gratitudine.
- Il termine *laudato* non significa solo "grazie": lodare significa riconoscere il valore di qualcuno, proclamare la sua grandezza.

Fase 2 – Analisi del testo

La classe lavora sul testo del Cantico in modo più strutturato. Si propone un'analisi per gruppi: ogni gruppo riceve una "strofa" dedicata a un elemento (sole, luna, vento, fuoco, acqua, terra, morte) e deve rispondere a tre domande:

1. *Quale qualità viene riconosciuta a questo elemento?*
2. *Perché secondo voi Francesco lo chiama "fratello" o "sorella"?*
3. *Cosa ci chiede di fare, nei confronti di questo elemento, il fatto di considerarlo parte della nostra famiglia?*

I gruppi condividono le riflessioni con la classe. L'insegnante guida la sintesi, mettendo in luce come ogni lode porti con sé un impegno etico: lodare l'acqua significa impegnarsi a non sprecarla; lodare la terra significa non inquinare.

Fase 3 – Da Francesco a Papa Francesco

L'insegnante presenta in modo accessibile l'enciclica *Laudato si'* (2015) di Papa Francesco, sottolineando il legame esplicito con il Cantico di Assisi e il fatto che il Papa abbia scelto proprio quel titolo come apertura del suo documento sulla cura del creato. Alcuni spunti:

- Il Papa parla della Terra come di una "casa comune" che appartiene a tutti, ricchi e poveri, presenti e futuri.
- Chiede a ogni persona, indipendentemente dalla propria fede, di sentirsi responsabile.

- Collega la cura per i poveri e la cura per l'ambiente: chi soffre di più per il degrado ambientale sono spesso le persone più vulnerabili.

Domanda per la discussione: *"Secondo voi, cosa avrebbe pensato Francesco leggendo le notizie di oggi sull'inquinamento, lo scioglimento dei ghiacciai, la deforestazione?"*

Fase 4 – Il nostro "Cantico"

Ogni bambino (o piccolo gruppo) scrive una strofa di un Cantico contemporaneo, usando la struttura di Francesco ma aggiornandola alla realtà di oggi. Esempi di attacco:

"Laudato si', mio Signore, per i nostri oceani, pieni di vita e di colori, che chiediamo di proteggere dalla plastica." "Laudato si', mio Signore, per le foreste del mondo, polmone verde della Terra, che abbiamo il dovere di custodire."

Le strofe vengono raccolte in un unico testo della classe, illustrate e appese in aula o condivise con le famiglie.

Fase 5 – Riflessione finale: cosa posso fare io?

Momento conclusivo di riflessione personale e pratica. Ogni bambino scrive su un foglio una piccola azione concreta che si impegna a fare per prendersi cura del creato (spegnere le luci, non sprecare l'acqua, raccogliere un rifiuto trovato per terra, scegliere di camminare invece di farsi portare in auto per brevi tragitti). I foglietti vengono piegati e conservati come promessa personale, oppure condivisi in un momento comunitario.

Obiettivi di apprendimento IRC

- Conoscere il Cantico delle Creature come testo fondativo della spiritualità cristiana e della cultura italiana.
- Comprendere il concetto di "custodia del creato" come responsabilità etica radicata nella fede.
- Stabilire un collegamento tra il messaggio di Francesco e il magistero contemporaneo della Chiesa (Laudato si').
- Riflettere sulla propria responsabilità personale nei confronti dell'ambiente alla luce di valori cristiani.

Capacità acquisibili

- Analizzare un testo religioso individuando struttura, linguaggio e messaggio teologico.
- Collegare un documento del XIII secolo a questioni attuali (crisi climatica, sostenibilità).
- Esprimersi in forma scritta e creativa su temi spirituali ed etici.
- Tradurre valori religiosi in comportamenti concreti e quotidiani.